

COMMISSIONI RIUNITE

VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici) e X (Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione nell'ambito della discussione della risoluzione 7-00034 Mariastella Bianchi sulla sospensione delle autorizzazioni per nuove attività di prospezione e coltivazione di giacimenti petroliferi e modifica della normativa sulla materia, audizione di rappresentanti Assomineraria	3
---	---

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante modifica al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, in attuazione dell'articolo 30 della direttiva 2012/18/UE sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze. Atto n. 68 (<i>Seguito esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione</i>)	3
ALLEGATO 1 (<i>Documentazione depositata dal Governo</i>)	6
ALLEGATO 2 (<i>Parere approvato dalle Commissioni</i>)	12

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 20 febbraio 2014.

Audizione nell'ambito della discussione della risoluzione 7-00034 Mariastella Bianchi sulla sospensione delle autorizzazioni per nuove attività di prospezione e coltivazione di giacimenti petroliferi e modifica della normativa sulla materia, audizione di rappresentanti Assomineraria.

L'audizione informale è stata svolta dalle 14 alle 15.

ATTI DEL GOVERNO

Giovedì 20 febbraio 2014. — Presidenza del presidente della X Commissione, Guglielmo EPIFANI. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare, Marco Flavio Cirillo.

La seduta comincia alle 15.

Schema di decreto legislativo recante modifica al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, in attuazione dell'articolo 30 della direttiva 2012/18/UE sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze.

Atto n. 68.

(Seguito esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione).

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta dell'11 febbraio 2014.

Guglielmo EPIFANI, *presidente*, avverte che sono in distribuzione due tabelle del ministero dello sviluppo e del ministero dell'ambiente corredate da una nota (*vedi allegato 1*) che chiariscono i termini in cui la modifica della normativa sul controllo degli incidenti rilevanti impatterà sugli impianti con giacenze di olio combustibile.

Davide CRIPPA (M5S), constatata l'assenza del rappresentante del Governo, ri-

tiene non si possa procedere all'espressione del parere sull'atto in esame nella seduta odierna. Sottolinea altresì la necessità di approfondire i dati contenuti nella documentazione fornita dal ministero dell'ambiente e dal ministero dello sviluppo di cui solo oggi è venuto a conoscenza.

Guglielmo EPIFANI, *presidente*, comunica che il sottosegretario Cirillo ha assicurato la sua presenza alla seduta odierna. Invita quindi i relatori a formulare la proposta di parere.

Piergiorgio CARRESCIA (PD), *relatore per la VIII Commissione*, intervenendo anche a nome del collega Senaldi, relatore per la X Commissione, ricorda che le Commissioni nelle precedenti sedute avevano chiesto al Governo di fornire i dati relativi agli stabilimenti industriali che, per effetto della modifica introdotta dallo schema di decreto in esame, sarebbero risultati esentati dall'assolvimento di taluni compiti amministrativi posti in capo ai gestori degli impianti dalla cosiddetta normativa Seveso.

Al riguardo, fa presente che le note ricevute dai ministeri dello sviluppo economico e del ministero dell'ambiente, e oggi messe in distribuzione, consentono di avere un quadro abbastanza esaustivo (sia in termini di numero che in termini di localizzazione) degli impianti interessati dagli effetti della modifica normativa in questione. Segnala, peraltro, che i dati forniti dal ministero dell'ambiente confermano quanto da lui già fatto presente nella precedente seduta, vale a dire che molti degli impianti coinvolti saranno esentati solo da alcuni degli obblighi previsti dalla normativa Seveso, fermo restando, anche per questi impianti, il permanere di tutti gli altri adempimenti connessi alla sicurezza e alla tutela della salute e dell'ambiente.

Ritiene, pertanto, che la richiesta formulata dalle Commissioni al Governo possa ritenersi senz'altro esaudita con la trasmissione dei dati oggi messi a disposizione di tutti i colleghi e che tali dati siano redatti in modo da consentire a tutti

i deputati di apprezzarne, anche ad una prima lettura, il significato e la portata.

Presenta, quindi, una proposta di parere favorevole sul provvedimento in esame, raccomandandone l'approvazione (*vedi allegato 2*).

Davide CRIPPA (M5S) ribadisce la richiesta di disporre di maggior tempo per analizzare i dati forniti nella tabella oggi in distribuzione.

Angelo SENALDI (PD), *relatore per la X Commissione*, ritiene che i dati recati dalla tabella siano stati sufficientemente illustrati dal relatore Carrescia il quale ha anche chiarito tutti i profili problematici emersi dalla documentazione consegnata dal Governo nelle precedenti sedute.

Piergiorgio CARRESCIA (PD), *relatore per la VIII Commissione*, nell'associarsi a quanto appena detto dal collega Senaldi, ribadisce che, a suo avviso, i dati trasmessi dai ministeri dello sviluppo economico e dell'ambiente consentono senz'altro a tutti i colleghi di formarsi un giudizio appropriato sugli effetti della modifica normativa introdotta dallo schema di decreto in esame.

Guglielmo EPIFANI, *presidente*, ritiene che il provvedimento in esame sia stato adeguatamente approfondito e che si possa procedere all'espressione del parere.

Il sottosegretario Marco Flavio CIRILLO, sottolineata l'opportunità che si proceda all'espressione del parere da parte delle Commissioni, rileva che la tabella distribuita ha carattere ricognitivo dei siti interessati dalla modifica della normativa introdotta dal provvedimento di recepimento della direttiva 2012/18/UE.

Enrico BORGHI (PD) intervenendo a nome del gruppo del Partito Democratico, esprime la convinzione che, alla luce delle considerazioni svolte dal rappresentante del Governo e dai relatori, sia senz'altro

possibile concludere nella seduta odierna l'esame del provvedimento in titolo. In tal senso, chiede alla presidenza di valutare l'opportunità di porre in votazione, senza ulteriori rinvii, la proposta di parere formulata dai relatori. Conclude, quindi, preannunciando il voto favorevole del gruppo del Partito Democratico sulla pro-

posta di parere favorevole formulata dai relatori.

Le Commissioni approvano la proposta di parere dei relatori.

La seduta termina alle 15.10.

ALLEGATO 1

Schema di decreto legislativo recante modifica al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, in attuazione dell'articolo 30 della direttiva 2012/18/UE sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze (Atto n. 68).

DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAL GOVERNO

In relazione all'agenda delle Commissioni, ed a quanto riportato nel resoconto della seduta del 30 gennaio 2014, si allega la tabella riepilogativa dello status degli stabilimenti ad oggi soggetti alla Direttiva Seveso II (D.Lgs. 334/99) con l'indicazione dei possibili effetti dell'entrata in vigore della modifica dei limiti di assoggettabilità dell'Olio Combustibile Denso (OCD) – tabella ed informazioni a suo tempo fornite alla dott.ssa Tagliente della Segreteria dell'On. Cirillo.

L'esame delle informazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico (alcuni degli stabilimenti censiti non sono ad oggi soggetti alla direttiva Seveso II), ed analisi più approfondite dei dati in possesso della DVA (il maggior tempo a disposizione ha consentito analisi puntuali di maggior dettaglio sui singoli stabilimenti) ha portato a « pulire » l'elenco degli stabilimenti/depositi (sulla base del quale sono stati elaborati i dati aggregati forniti alla Commissione in occasione della seduta del 30 gennaio 2014), censendone 80, che possono essere suddivisi in 4 diverse categorie in relazione agli effetti che la modifica normativa potrà avere su di essi (ovviamente tali effetti sono ad oggi stimati ipotizzando che i gestori degli stabilimenti/depositi non modifichino le proprie scelte imprenditoriali rispetto a quelle ad oggi adottate¹). Le quattro categorie sono così definite:

A. Stabilimenti/depositi oggi soggetti alla normativa sui pericoli di incidenti rilevanti che per effetto delle modifica

normativa « usciranno » dal campo di applicazione della stessa (n. 8 pari al 10 per cento);

B. Stabilimenti/depositi oggi soggetti alla normativa sui pericoli di incidenti rilevanti (articolo 6, 7 ed 8) che per effetto delle modifica normativa non saranno più soggetti agli obblighi di cui all'articolo 8 del D.Lgs. 334/99, permarrà però l'obbligo, di cui agli artt. 6 e 7, di predisposizione ed attuazione del documento di politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e del relativo « Sistema di Gestione della Sicurezza » (n. 14 pari al 18 per cento);

C. Stabilimenti/depositi per i quali la modifica normativa non avrà alcun effetto, in relazione alla presenza di altre sostanze pericolose in quantità superiori alle soglie limite (n. 22 pari al 28 per cento);

D. Stabilimenti/depositi per i quali la modifica normativa non avrà alcun effetto, in relazione ai quantitativi di OCD presente (n. 36 pari al 45 per cento).

¹ Si forniscono nel seguito alcuni elementi relativi alla verifica di assoggettabilità alla normativa sul controllo dei rischi di incidenti rilevanti alla luce della quale risulta di difficile definizione l'esatto impatto della modifica normativa preventivamente alla sua entrata in vigore.

L'assoggettabilità alla norma dipende da tutte le « sostanze pericolose » presenti nello stabilimento/deposito (la maggior parte degli impianti individuati non detengono esclusivamente OCD – si pensi ad

esempio alle Raffinerie), ed dai loro quantitativi sia singoli che sommati, secondo uno specifico algoritmo individuato dalla norma;

I quantitativi effettivi delle singole sostanze, o famiglie di sostanze, in un dato momento dipendono da scelte imprenditoriali, anche variabili nel tempo, di volta in volta comunicate alle Autorità Competenti;

I dati oggi in possesso del Ministero derivano da « autodenunce » (notifiche ex articolo 6 del D.Lgs. 334/991 che in alcuni casi riflettono il solo possesso

potenziale, non è quindi possibile prevedere la scelta imprenditoriale delle ditte a seguito della modifica normativa;

L'impatto effettivo della modifica sarà quantificabile solamente a seguito della comunicazione che i singoli gestori saranno tenuti per legge a presentare qualora la modifica normativa vari i loro obblighi in materia di controllo dei rischi di incidente rilevante (sia che si tratti di declassamenti o di fuoriuscite dal campo di applicazione).

REGIONE	CODICE MATIM	RAZIONE SOCIALE	ATTIVITA'	LOCALITA'	COMUNE	PROVINCIA	ASSOGGETTABILITA'	QUANTITA' (CCD NOTIFICATA (t))	NOTE
SARDEGNA	NV046	OTTANA POLIMERI SRL	Stabilimento chimico o petrolchimico	ZONA INDUSTRIALE	Ottana	Nuoro	8	30,00	C - nessun effetto della modifica per la presenza di altre sostanze pericolose
SARDEGNA	NV058	VI PETROLIFERA SPA	Deposito di oli minerali		Santa Giusta	Oristano	8	10.599,00	C - nessun effetto della modifica per la presenza di altre sostanze pericolose
SARDEGNA	NV045	E.ON PRODUZIONE SPA	Centrale termoelettrica		Porto Torres	Sassari	8		C - nessun effetto della modifica per la presenza di altre sostanze pericolose
SICILIA	NU067	ISAB ENERGY SERVICES SRL	Centrale termoelettrica	Complessi IGCC-SDA	Priolo Gargallo	Siracusa	8	5.764,00	C - nessun effetto della modifica per la presenza di altre sostanze pericolose
SICILIA	NU051	ENEL PRODUZIONE SPA	Centrale termoelettrica		Priolo Gargallo	Siracusa	8		C - nessun effetto della modifica per la presenza di altre sostanze pericolose
TOSCANA	NI045	ENEL PRODUZIONE SPA	Centrale termoelettrica		Piombino	Livorno	8		C - nessun effetto della modifica per la presenza di altre sostanze pericolose
VENETO	NF060	PETROVEN SRL	Deposito di oli minerali	Porto Marghera	Venezia	Venezia	8		C - nessun effetto della modifica per la presenza di altre sostanze pericolose
CALABRIA	NT024	ENEL PRODUZIONE SPA	Centrale termoelettrica		Rossano	Cosenza	8	315.756,00	C - nessun effetto della modifica per la presenza di altre sostanze pericolose
EMILIA ROMAGNA	NH183	ENEL PRODUZIONE SPA	Deposito di oli minerali	deposito combustibili ravenna IICO	Ravenna	Ravenna	8	179.980,00	D - nessun effetto
FRIULI VENEZIA GIULIA	NG027	DEPOSITI COSTIERI TRIESTE SPA	Deposito di oli minerali		Trieste	Trieste	8	40.712,00	D - nessun effetto
LAZIO	DN014	SO.DIE.CO SRL	Deposito di oli minerali		Civitanavecchia	Roma	8	30.674,00	D - nessun effetto
LAZIO	NN010	RAFFINERIA DI ROMA SPA	Deposito di oli minerali	PANTANO DI GRANO	Roma	Roma	8	261.036,00	D - nessun effetto
LAZIO	NN041	ENEL PRODUZIONE SPA	Centrale termoelettrica	PIAN DEI GANGANI - Centrale Alessandro Volta	Viterbo	Viterbo	8	301.840,00	D - nessun effetto
LIGURIA	NC008	IFLOM SPA	Raffinazione petrolio		Bussalla	Genova	8	59.225,00	D - nessun effetto
LIGURIA	NC011	IFLOM SPA	Deposito di oli minerali	GENOVA FEGINO	Genova	Genova	8	30.300,00	D - nessun effetto
LIGURIA	NC082	ENI SPA - DIVISIONE REFINING & MARKETING	Deposito di oli minerali	Porto	Genova	Genova	8	36.084,00	D - nessun effetto
LIGURIA	DC012	DEPOSITO DI ARCOLA SRL	Deposito di oli minerali		Arcola	La Spezia	8	39.235,00	D - nessun effetto
LIGURIA	NC033	ENEL PRODUZIONE SPA	Centrale termoelettrica		La Spezia	La Spezia	8	144.450,00	D - nessun effetto
LIGURIA	NC054	TIRRENO POWER SPA	Centrale termoelettrica	QuilianoVado Ligure	Quiliano	Savona	8	91.391,00	D - nessun effetto
LOMBARDIA	ND006	IES - ITALIANA ENERGIA E SERVIZI SPA	Raffinazione petrolio	Frasino	Mantova	Mantova	8	86.320,00	D - nessun effetto
LOMBARDIA	ND399	EDIPOWER SPA	Centrale termoelettrica	Mogli di Sermide	Sermide	Mantova	8	297.600,00	D - nessun effetto
LOMBARDIA	ND401	IREN ENERGIA S.P.A.	Centrale termoelettrica		Milano	Milano	8	374.300,00	D - nessun effetto
MARCHE	NM002	API - RAFFINERIA DI ANCONA SPA	Raffinazione petrolio		Falconara Marittima	Ancona	8	156.500,00	D - nessun effetto
PIEMONTE	NA012	SAROM SRL	Raffinazione petrolio	SAN MARTINO DI TRECATE	Trecate	Novara	8	560.000,00	D - nessun effetto
PUGLIA	NR055	ENEL PRODUZIONE SPA	Centrale termoelettrica	Centrale Federico II - Brindisi Sud	Brindisi	Brindisi	8	297.920,00	D - nessun effetto
PUGLIA	NR063	EDIPOWER SPA	Centrale termoelettrica		Brindisi	Brindisi	8	100.000,00	D - nessun effetto
PUGLIA	NR004	ENI SPA - DIVISIONE REFINING & MARKETING	Raffinazione petrolio		Teramo	Teramo	8	650.112,00	D - nessun effetto
SARDEGNA	NV012	SARLUX SCL Raffineria di Sarroch	Raffinazione petrolio		Sarroch	Carbonia- Iglesias	8	769.000,00	D - nessun effetto
SARDEGNA	NV047	ENEL PRODUZIONE SPA	Centrale termoelettrica	PORTOVESME -centrale termoelettrica di Portoscuso	Portoscuso	Carbonia- Iglesias	8	49.196,00	D - nessun effetto
SARDEGNA	NV060	ENEL PRODUZIONE SPA	Centrale termoelettrica	Centrale Termoelettrica di Sulcis - Grazia Deledda	Portoscuso	Carbonia- Iglesias	8	50.310,00	D - nessun effetto
SARDEGNA	NV005	VERSALIS Spa	Stabilimento chimico o petrolchimico	Zona Industriale La Marinella	Porto Torres	Sassari	8	98.493,00	D - nessun effetto
SICILIA	NU113	ENEL PRODUZIONE SPA	Centrale termoelettrica		Porto Empedocle	Agrigento	8	27.792,00	D - nessun effetto
SICILIA	NU015	RAFFINERIA DI GELA SPA	Raffinazione petrolio	PIANA DEL SIGNORE	Gela	Gallianisetta	8	129.340,00	D - nessun effetto
SICILIA	NU114	EDIPOWER SPA	Centrale termoelettrica	Contrada Acchi Marina	San Filippo del Mela	Messina	8	350.266,00	D - nessun effetto
SICILIA	NU044	MAXCOM PETROLI SPA	Deposito di oli minerali		Siracusa	Siracusa	8	31.200,00	D - nessun effetto
SICILIA	NU010	ESSO ITALIANA SRL RAFFINERIA DI AUGUSTA	Raffinazione petrolio		Augusta	Siracusa	8	633.683,00	D - nessun effetto
SICILIA	NU011	ISAB SRL	Raffinazione petrolio	IMPIANTI SUD	Priolo Gargallo	Siracusa	8	331.650,00	D - nessun effetto
SICILIA	NU014	ISAB SRL	Raffinazione petrolio	IMPIANTI NORD	Priolo Gargallo	Siracusa	8	223.888,50	D - nessun effetto
TOSCANA	NI002	ENI SPA - DIVISIONE REFINING & MARKETING	Raffinazione petrolio	STAGNO	Collesalvati	Livorno	8	390.000,00	D - nessun effetto
TOSCANA	DI008	COSTIERI D'ALESSIO SPA	Deposito di oli minerali		Livorno	Livorno	8	54.668,00	D - nessun effetto
TOSCANA	NI075	ENEL PRODUZIONE SPA	Centrale termoelettrica		Livorno	Livorno	8	55.076,00	D - nessun effetto
VENETO	NF056	ENEL PRODUZIONE SPA	Centrale termoelettrica		Porto Tolle	Rovigo	8	645.580,00	D - nessun effetto
VENETO	NF004	ENI SPA - DIVISIONE REFINING & MARKETING	Raffinazione petrolio	PORTO MARGHERA	Venezia	Venezia	8	168.500,00	D - nessun effetto

SETTORE PETROLIFERO DEPOSITI CON GIACENZE INFERIORI ALLE 25.000 tonnellate di Olio Combustibile - DATI DEL 1° dicembre 2013

Regione	Città	Nome Deposito	Olio combustibile BTZ	Olio combustibile ATZ	Olio combustibile Totale
Abruzzo	VASTO	EDISON		858	858
Campania	NAPOLI	Q8 QUASER SRL	2.255		2.255
Campania	CASALNUOVO	RAMOIL	318		318
Campania	POZZUOLI	ALBA DE BIASE & C. SAS	43		43
Emilia Romagna	RAVENNA	ENEL PRODUZIONE	5.905		5.905
Emilia Romagna	RAVENNA	PETRA		4.487	4.487
Emilia Romagna	REGGIO EMILIA	SCAT PUNTI VENDITA	31		31
Friuli Venezia Giulia	TRIESTE	DEPOSITI COSTIERI TRIESTE	876	18.071	18.947
Friuli Venezia Giulia	VISCO	SHELL ITALIA S.P.A.	42	157	199
Friuli Venezia Giulia	CAPRIVA DEL FRIULI	VALTER DEL DO'	19		19
Lazio	CIVITAVECCHIA	SODECO	12.707	7.358	20.065
Lazio	CIVITAVECCHIA	ENEL PRODUZIONE	6.974		6.974
Lazio	CIVITAVECCHIA	TIRRENO POWER	1.373		1.373
Lazio	ROMA	PETROL FUEL	403		403
Lazio	POMEZIA	BLACK SERVICE S.R.L.	283		283
Liguria	GENOVA CALATA CANZIO	PETROLIG SRL	4.078	17.701	21.779
Liguria	BUSALLA	IPLM	19.042		19.042
Liguria	VADO LIGURE	TIRRENO POWER	18.284		18.284
Liguria	ARCOLA	DEPOSITO DI ARCOLA S.R.L.	462	10.196	10.658
Liguria	GENOVA	GETOIL	4.877	2.017	6.894
Liguria	GENOVA	ENEL PRODUZIONE	2.216		2.216
Liguria	GENOVA FEGINO	IPLM	464		464
Lombardia	CASSINA DE' PECCHI	MAXCOM PETROLI	10.057	4.172	14.229
Lombardia	ARLUNO	SARPOM	4.894		4.894
Lombardia	MANTOVA	IES ITALIANA ENERGIA E SERVIZI	1.530		1.530
Lombardia	SERMIDE	EDIPOWER	316		316
Lombardia	CREMONA	TAMOIL ITALIA	262		262
Lombardia	PREGNANA MILANESE	Q8 QUASAR	47		47

Lombardia	BAGNOLO CREMASCO	PANTA DISTRIBUZIONE SPA	23	23
Lombardia	CORNAREDO	B.P. ITALIA	20	20
Marche	PESARO	FOX PETROLI	6.357	6.357
Piemonte	ARQUATA SCRIVIA	NUOVA LIBARNA	3.728	3.728
Piemonte	VALMADONNA	GETOIL	1.081	1.084
Piemonte	CARBONARA SCRIVIA	ALPHA TRADING	979	1.049
Puglia	BRINDISI	EDIPOWER	12.251	12.251
Puglia	TARANTO	BASILE PETROLI	698	817
Sardegna	PORTOSCUSO	ENEL PRODUZIONE		19.224
Sardegna	P.TO TORRES	ENI S.P.A.	2.806	2.806
Sardegna	SARROCH	ENI S.P.A.	2.284	2.284
Sardegna	SANTA GIUSTA	IVI PETROLIFERA	1.188	1.188
Sardegna	ASSEMINI	ENI S.P.A.	645	645
Sardegna	AUGUSTA	MAXCOM PETROLI	7.136	12.992
Sicilia	GELA	ENI S.P.A.	2.933	8.444
Sicilia	PORTO EMPEDOCLE	ENEL PRODUZIONE	5.283	5.283
Sicilia	AUGUSTA	ENEL PRODUZIONE	4.534	4.534
Sicilia	PRIOLO	ENEL PRODUZIONE	3.949	3.949
Sicilia	SIRACUSA	EDISON		1.134
Toscana	LIVORNO	ENEL PRODUZIONE	19.208	19.208
Toscana	LIVORNO	COSTIERI D'ALESSIO		8.823
Veneto	VENEZIA	PETROVEN	1.389	8.430
Veneto	MARGHERA	SAN MARCO PETROLI		6.063
Veneto	MARGHERA	DECAL		1.106
Veneto	VENEZIA	ENEL PRODUZIONE	113	113
Veneto	PIEVE DI SOLIGO	GRUPPO DISTRIBUZIONE PETROLI	97	97
Veneto	PORTO TOLLE	ENEL PRODUZIONE	3	3
Totale complessivo			174.463	295.819
				121.356

ALLEGATO 2

Schema di decreto legislativo recante modifica al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, in attuazione dell'articolo 30 della direttiva 2012/18/UE sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze (Atto n. 68).

PARERE APPROVATO DALLE COMMISSIONI

Le Commissioni VIII e X,

esaminato lo schema di decreto legislativo recante Modifica al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, in attuazione dell'articolo 30 della direttiva 2012/18/UE sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze (atto n. 68);

sottolineata l'esigenza di un sollecito recepimento della direttiva europea n. 18 del 2012, il cui termine è scaduto il 14 febbraio 2014, anche al fine di evitare di incorrere nell'apertura della conseguente procedura di infrazione comunitaria;

preso atto positivamente dei chiarimenti forniti dal Governo in ordine agli impianti che, in conformità di quanto previsto dalla citata direttiva europea e per effetto della modifica normativa introdotta dal provvedimento di recepimento in esame, cessano di essere assoggettati ad alcuni degli obblighi amministrativi previsti dal decreto legislativo n. 334 del 1999,

fermo restando il permanere di tutti gli altri adempimenti connessi alla sicurezza e alla tutela della salute e dell'ambiente;

sottolineata l'urgenza che il Governo provveda, ormai a 15 anni dall'approvazione del decreto legislativo n. 334 del 1999 e in applicazione del principio generale « *chi inquina paga* » (secondo il quale i costi necessari per prevenire, ridurre o rimuovere le cause d'inquinamento sono da attribuire direttamente in capo ai soggetti responsabili dell'inquinamento o del rischio dello stesso), all'emanazione del decreto ministeriale, previsto dall'articolo 29 del medesimo decreto legislativo n. 334 del 1999, per la definizione, in modo uniforme e omogeneo su tutto il territorio nazionale, delle tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed a i controlli previsti in materia di prevenzione e controllo dei pericoli derivanti dai cosiddetti *incidenti rilevanti*,

esprimono

PARERE FAVOREVOLE